

## RIELABORAZIONE DELLA FAVOLA DI CAPPUCETTO ROSSO



C'era una volta una graziosa bambina che viveva insieme alla sua mamma in una casetta sul limitare del bosco.

Poiché indossava sempre una mantellina con un cappuccio di velluto rosso, tutti la chiamavano Cappuccetto Rosso.

Un giorno la mamma chiamò Cappuccetto Rosso e le disse: “Cara, prendi questo bel cestino colmo di frutta fresca (arance, limoni, mandarini, marmellate) e portalo alla nonna che è tanto ammalata, perché presto possa guarire, con tutte queste buone vitamine!”.

La mamma raccomandò a Cappuccetto Rosso di non fermarsi nel bosco a raccogliere fiori e guardare le farfalle, perché avrebbe potuto fare brutti incontri!

La bambina si incamminò felice e contenta per il sentiero che conduceva alla casa dell'amata nonna.

Non vi era angolo del bosco che Cappuccetto Rosso non avesse esplorato e tutti gli animaletti erano i suoi fedeli amici.

Dai grandi alberi la bambina sentiva il cinguettio degli uccellini che saltellavano e volavano sui rami, poco più in là incontrò un simpatico scoiattolo che le chiese di giocare, ma lei non lo ascoltò e proseguì cantando.

Cammina e cammina, quando improvvisamente un grosso lupo nero dalle lunghe orecchie, le sbarrò la strada e le disse: “Dove stai andando bella bambina così di fretta?” e lei rispose: “Vado a trovare la mia nonnina, che è tanto ammalata!”.

Il lupo, felice della sua preda, chiese alla bambina dove abitasse la nonna e se fosse stata sola in casa.

Intanto, il lupo elaborò un piano diabolico per raggiungere più velocemente la casa della nonna e consigliò, nel frattempo, a Cappuccetto di raccogliere dei gustosi mirtilli da riporre nel suo cestino.



Il lupo, come un fulmine, arrivò a casa della nonna e fingendosi la nipotina entrò in casa e saltò sul letto della vecchietta.

La nonna che era molto astuta, capì subito dalla voce, dalle orecchie e dalle zampe che non era la sua nipotina, quindi gli propose di assaggiare un sacco di dolciumi e prelibatezze contenute in un cestino riposto sul suo comodino.

Il lupo, nel vedere tutte queste specialità (torte, cioccolato, patatine, gelati e coca cola) ne rimase così attratto che divorò tutto voracemente, distogliendo la sua attenzione dalla povera nonna che con un salto veloce si nascose dentro all'armadio. Essendo molto saggia ella aveva già previsto, abitando sola nel bosco, di poter ricevere visite da malintenzionati.



Intanto al lupo scoppiò un fortissimo mal di pancia, talmente acuto che si sentivano i suoi ululati in tutto il bosco; in queste condizioni pietose scappò velocemente, il più lontano possibile da quella casa.

Finalmente, anche Cappuccetto Rosso arrivò a casa della nonna e vide che la porta era aperta e il letto era vuoto, subito si allarmò ma ad un tratto sentì una vocina che chiedeva aiuto proveniente dall'armadio.

Prontamente liberò la nonna, portandole tutto il suo amore e conforto e per risollevarla le diede da mangiare quei buonissimi frutti e marmellate contenuti nel suo cestino.

La nonna felice si riprese da quel brutto spavento e disse alla nipotina: “Tesoro, questa brutta avventura ha un grande insegnamento...per poter crescere bene devi sempre mangiare in modo sano e naturale con tanta frutta e verdura, perché mia cara tutti i dolciumi, le bibite gassate ecc, portano soltanto dei gran mal di pancia che possono (come in questi casi) salvarti dai malintenzionati ma anche non farti crescere in modo equilibrato!!!”